

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 30 APRILE 1875

convenienze economiche che non lo sia la parte interessata?

E se anche i comuni interessati non avessero ben ponderati i loro veri interessi, se per qualche opposizione di partito avessero domandato di essere uniti piuttosto ad un circondario che ad un altro, non avessero posto mente se vengono ad offendersi gli interessi del circondario dal quale si vorrebbero distaccare, ma voi avete il deliberato del Consiglio provinciale il quale ha trovato non solamente giusto ed utile, ma necessario ancora questo aggregamento.

Ma se anche si volesse dubitare delle deliberazioni dei municipi e delle dichiarazioni del Consiglio provinciale, vengono pure a garanzia i diversi prefetti, i quali hanno sempre sostenuto che questo aggregamento dovesse aver luogo.

Quindi non saprei per quali ragioni potrebbe negarsi questo distacco del mandamento di Boiano dal circondario d'Isernia per essere aggregato al circondario di Campobasso.

Mi si potrebbe forse obiettare: se vi erano ragioni che consigliavano l'aggregamento del mandamento di Boiano a Campobasso invece che a Isernia, perchè, quando fu creata la provincia di Molise, questo mandamento fu aggregato ad Isernia e non a Campobasso?

La risposta è semplicissima. Quando la provincia di Molise fu ripartita in circondari, più che tener presenti le condizioni topografiche, si volle invece rispettare l'uguaglianza tra circondario e circondario; dimodochè la provincia di Molise, che allora constava di 33 mandamenti, 9 ne furono assegnati al circondario d'Isernia, 9 al circondario di Larino e 15 al circondario di Campobasso. Se in quella ripartizione si fossero tenute presenti le condizioni topografiche, ma allora avremmo dovuto aggregare al circondario di Campobasso, non solo Boiano, ma anche il mandamento di Fossolone, che si trova nelle identiche condizioni, e quindi il circondario di Campobasso avrebbe avuto 17 mandamenti, ed Isernia soltanto 7.

All'incontro trattavasi di una semplice circoscrizione amministrativa che non ledeva tanto gli interessi dei privati, i quali poco si curano delle circoscrizioni amministrative; ma, quando furono installati i tribunali circondariali, le popolazioni del mandamento di Boiano ed anche quelle di Frosolone risentirono vivamente la sconvenienza dell'aggregamento dei loro mandamenti col circondario di Isernia, e quindi da allora hanno cominciato a reclamare.

E siccome si potrebbe dire che quelle ragioni di proporzione e di eguaglianza tra circondario e cir-

condario che hanno consigliato di non tenere presenti le condizioni topografiche in allora, potrebbero consigliarlo anche ora, così è necessario che faccia notare alla Camera ed all'onorevole ministro che le condizioni sono mutate (prescindendo dalla differenza che passa tra la circoscrizione amministrativa e la giudiziaria), dappoichè quando si creava la provincia di Benevento, questa provincia ha dovuto essere dotata dalle provincie viciniori, e quindi è toccato alla provincia di Campobasso di dare il maggior contingente, poichè la provincia di Campobasso ha dato alla provincia di Benevento cinque mandamenti, e questi cinque mandamenti furono tolti tutti e cinque al circondario di Campobasso, il quale invece di essere il più grande è diventato il più piccolo, e quello che più interessa si è che il Governo volendo in parte compensare la provincia di Molise, staccò due mandamenti dalla provincia di Terra di Lavoro, cioè, Venafro e Castellone, e questi due mandamenti sono stati aggiunti al circondario di Isernia, di modo che se il circondario di Isernia venisse a rilasciare non solamente il mandamento di Boiano che ha reclamato, ma anche quello di Frosolone che si trova nelle identiche condizioni topografiche ed economiche del mandamento di Boiano, non verrebbe a perder nulla, soltanto non verrebbe a guadagnare un compenso che non gli spetta ed al quale ha diritto il circondario di Campobasso. (*Conversazioni*)

Mi auguro che dopo questi schiarimenti la Camera trovi giusto di prendere in considerazione i reclami del mandamento di Boiano.

Io non ho voluto diffondermi in altre considerazioni perchè vedo che la Camera non ha punto voglia di sentire.

SORRENTINO. Mi dispiace di dovermi opporre al mio amico Mascilli, ma trovo che sia una necessità per la Camera per lo meno di sospendere questa discussione. Si viene alla Camera con un disegno di legge che consta di cinque parole: « il mandamento di Boiano si unisca a quello di Campobasso. » Questo non basta, non siamo edotti delle ragioni per cui si debba fare questo mutamento. D'altra parte abbiamo di fronte una legge di circoscrizione amministrativa; si potrebbe quindi rimandare l'attuale disegno di legge all'epoca in cui verrà in discussione l'argomento delle circoscrizioni amministrative.

Dobbiamo eziandio tener presente una questione di convenienza.

In questa materia sono interessati due altri nostri colleghi, i quali non sono presenti. Per tal modo non intendiamo, come suol dirsi, che una sola campana e non possiamo conoscere le ragioni che militano in senso contrario. Può in tale condizione la Ca-